ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 69
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO DOMENICA
5-6 Luglio 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-032, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 30, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 80 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

I MIGLIORAMENTI PER GLI STATALI

Il Governo disposto ad aumentare gli stipendi del 15-20 per cento e ad accordare un anticipo immediato di 5 mila lire - Respinte le richieste per la scala mobile - Comunisti e socialisti intransigenti - La C.G.I.L. per l'istituzione di un Ministero degli Approvvigionamenti

ROMA, sabato sera.

Le rivendicazioni degli statali dominano oggi la scena politica.

Il Governo sostiene che è sua intenzione accogliere le giuste richieste degli statali, ma ciò comporta un onere assai rilevante; pertanto occorre elaborare un provvedimento che faccia affluire al Tesoro il denaro necessario alla rilevante spesa.

Esso dichiara che al principio della unificazione degli statali con i dipendenti della industria, per la scala mobile, si presenta inaccettabile « per ovvii motivi di politica inflazionistica ».

Ma il Governo è invece disposto a migliorare gli stipendi base in una misura che si aggirerà sul 15-20 per cento e che sarà precisata entro mercoledì prossimo, cioè alla vigilia della prossima convocazione del Consiglio dei ministri.

Inoltre il Governo promette una distribuzione di viveri straordinaria.

Nell'ufficio del ministro del Bilancio, sen. Einaudi, poco prima di mezzogiorno si sono riuniti, con il vice-presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro e il sottosegretario Petrilli, per esaminare le misure e le modalità dell'anticipo chiesto dalle categorie degli statali, l'adeguamento della scala mobile e l'esclusione dalla ricchezza mobile.

Sulla prima richiesta l'accordo sarà a quanto si prevede, certamente raggiunto; la cifra sarà probabilmente di cinquemila lire, ma mentre il Governo vorrebbe che essa venisse calcolata sulla esenzione dalla ricchezza mobile, gli organi sindacali vorrebbero invece che venisse attribuita « sui miglioramenti futuri », in modo da impegnare il Governo. L'anticipo importerà l'uscita dalle casse dello Stato di circa sette miliardi.

Per la scala mobile l'opposizione del Governo sembra più risoluta anche in considerazione della difficoltà di formulare un bilancio preventivo con una uscita continuamente fluttuante e per un importo ingente, dato che i dipendenti statali sono, come si ricorderà, un milione e trecentomila.

Ma la C.G.I.L. sembra decisa a far realizzare queste rivendicazioni escludendo che, per tale suo atteggiamento, vi sia il minimo sottinteso politico.

In attesa che le misure diventino concrete, i rappresentanti della Confederazione del lavoro e degli statali hanno invitato, come si sa, le categorie interessate a cessare ogni agitazione.

In contrasto con questo appello, al quale la C. G. I. L. ha aderito, comunisti e socialisti manifestano una grande intransigenza e l'on. Nenni afferma che il problema si presenta ormai in « forma perentoria ed ultimativa ».

Il leader socialista riconosce che « forse il compito di De Gasperi risulta aggravato dal colore del suo ministero, perchè tutti gli atti del Governo appaiono a priori inficiati da parzialità; ma questo, dice Nenni, De Gasperi lo sapeva e, se malgrado ciò ha voluto l'allontanamento della sinistra e dell'estrema sinistra, ebbene faccia fronte da solo, con l'aiuto della provvidenza, alla agitazione degli statali, al discredito che investe i suoi atti, ai fischi di Venezia ».

Le parole di Nenni hanno suscitato una certa sorpresa perchè esse vengono interpretate come una conferma che i problemi economici vengono veduti alla stregua della situazione politica.

La polemica sul tesseramento differenziato sembra alquanto calmata. Il Governo ha spiegato le ragioni per le quali non crede che questa misura sia per ora possibile (se si riducesse la razione degli abbienti alla metà, il resto della popolazione beneficerebbe di un aumento di pane che non supererebbe i dieci grammi) ma ha assicurato, in compenso, che l'attuale razione sarà mantenuta e le distribuzioni rispettate in ogni settore.

Inoltre annuncia prossime distribuzioni straordinarie di generi alimentari in misura variabile secondo le disponibilità.

In proposito si apprende che la Confederazione del lavoro ha chiesto l'istituzione di una commissione presso l'Alto Commissario dell'Alimentazione della quale facciano parte in modo preponderante i rappresentanti dei lavoratori, e ha anche proposto l'istituzione di un Ministero degli Approvvigionamenti che coordini l'attività dell'Alto Commissariato e dei ministeri del Commercio Estero e dell'Agricoltura. Le proposte sono ora allo studio.

Linda Darnell non è andata, quest'anno, al mare: preferisce l'aria, e il sole, della montagna.

TOGLIATTI A TORINO

Il leader comunista è arrivato a Porta Nuova alle 11 - L'attesa per il discorso di domani

Alle 11 di stamane col rapido proveniente da Roma, è arrivato a Torino il leader del partito comunista Palmiro Togliatti.

Alla stazione di Porta Nuova erano ad attenderlo, con gli esponenti politici torinesi e piemontesi del P. C. I. una piccola folla di attivisti che hanno improvvisato all'attivo parlamentare una festosa accoglienza.

Domani alle ore 10, nella sala del Cinema Lux l'on. Togliatti parlerà ai lavoratori sul tema « La situazione politica attuale ».

Dopo l'aspra polemica dei giorni scorsi, culminata nei clamorosi incidenti di Piazza San Marco a Venezia e nelle dichiarazioni dell'on. De Gasperi, grande è l'attesa per l'imminente discorso.

Si prevede che il segretario gen. del P.C.I. oltre che su problemi di carattere particolare, come la questione dei prezzi e salari, polemizzerà ancora una volta col Governo per la sua costituzione e le direttive nella sua politica generale.

Non si esclude che l'on. Togliatti possa profittare della occasione per chiarire la posizione e gli intendimenti del partito comunista nei confronti internazionali con specifico riferimento alla recente conferenza di Parigi, fallita per la mancata adesione della Russia, e agli eventuali impegni italiani alle prossime trattative economiche per la ricostruzione europea secondo il piano Marshall.

I retroscena del complotto della "Cagoul num. 2"

Parigi, sabato sera.

(M.) Il famoso complotto della « Cagoul n. 2 », comincia a sgonfiarsi. Esso rimane grave indubbiamente, ma i grandi nomi lanciati in questi ultimi giorni — generale De Larminat, gen. Koenig, ecc. — non sono affatto compromessi nella faccenda o per lo meno così si afferma ufficialmente.

Attualmente alla polizia si sta esaminando il voluminoso incartamento trovato nel corso di varie perquisizioni. L'ultima fu quella eseguita in un ristorante di Chartres, dove un certo Mervels si trovava in vacanze. Il Mervels era partito il giorno prima, ma aveva lasciato una valigia contenente dei codici segreti, indirizzi di corrispondenti all'estero e documenti vari tra cui una « nota di servizio n. 2 ».

Il Mervels, che sarebbe stato a suo tempo agente dell'Intelligence Service sotto il nome di « Arm » e avrebbe esercitato il proprio talento dedicandosi anche... alla tratta delle bianche e al traffico delle droghe, apparteneva durante la occupazione al gruppo partigiano detto Alliance ora sarebbe fuggito a Londra dove avrebbe molti amici; ma la polizia inglese nega recisamente che la faccenda abbia in Inghilterra una qualsiasi ramificazione.

La nota comica della faccenda è data dallo spiritoso abate Rault, di cui venne fatto il nome come uno dei capi del complotto. I giornalisti che si sono recati al presbiterio d'Is Poterin hanno trovato la porta chiusa e un cartello

« Signori giornalisti sono stati trovati nella mia soffitta: 2 tanks da 35 tonnellate, 2 batterie da campagna da 75, due vagoni pieni di mitra, fucili, ecc.; 35 ordigni di un modello non ancora inventato, una mezza bomba atomica e numerose armi segrete di cui sarebbe troppo lungo fare l'elenco. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al n. 2 rue Fissa. Firmato: Rault ».

La bimba promette di diventare una perfetta danzatrice.

PRIME ADESIONI alla conferenza di Parigi

Anche la Cecoslovacchia vi parteciperebbe - Compiacimento per la pronta accettazione dell'Italia

Parigi, sabato sera.

La prima risposta alla domanda concernente l'intervento delle nazioni satelliti della Russia alla Conferenza di Parigi si è avuta da Praga.

Il Gabinetto cecoslovacco avrebbe accettato, in via di massima, l'invito, però il Presidente del Consiglio, Gottwald, il ministro degli Esteri, Masaryk e il ministro del Commercio estero, Ripka, partiranno per Mosca oggi o domani, indubbiamente per consultarsi col governo sovietico, in merito all'accennato piano per la ricostruzione dell'Europa.

Se a questa notizia si aggiungono le dichiarazioni del governo austriaco si ha una chiara situazione dello stato d'animo dei paesi immediatamente al di là del sipario di acciaio. Come noto un portavoce del Gabinetto viennese aveva affermato l'altro ieri che l'« unica speranza di salvezza per l'economia austriaca era di venir inclusa nel piano Marshall ».

I piccoli paesi dell'est attendono dunque dalla Russia il « via » per prendere insieme alle altre nazioni la strada per Parigi.

Il compito della diplomazia sovietica, dopo il rifiuto fatto in prima persona all'attuazione del piano Marshall, si presenta quindi difficile. Sarà arduo negare l'accesso agli accordi internazionali economici quasi indispensabili per le economie dei vari paesi.

I circoli parigini attendono con molto interesse la soluzione che la Russia darà al problema. Negli stessi ambienti viene sottolineata con simpatia la pronta adesione data dall'Italia all'invito anglo-francese. Sarà questa la prima volta che la penisola verrà accolta da pari a pari in un consesso internazionale, ed il fatto viene sottolineato con cordialità a Parigi, dove si vuol far dimenticare l'obbligatoria freddezza con cui fu ricevuto De Gasperi all'epoca della Conferenza della pace.

I NUOVI INDICI dei prezzi e stipendi

Roma, sabato sera.

Secondo i dati rilevati dall'ufficio centrale di statistica, l'indice dei prezzi all'ingrosso (base 1938 uguale 100) è risultato nel mese di maggio u.s. pari a 5192, segnando un aumento rispetto al 1938, di circa 52 volte.

In confronto al precedente mese di aprile l'aumento risulta del 14 per cento circa, mentre rispetto al mese di maggio 1946 risulta del 101 per cento.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938 uguale 100) ha assunto nel mese di febbraio 1947 il valore di 4182, segnando un aumento di circa 42 volte rispetto al 1938, mentre rispetto al precedente mese di marzo l'aumento risulta del 9 per cento circa.

L'indice dei salari degli operai dell'industria (1938 uguale 100) è risultato nel mese di marzo 1947 pari a 3185, segnando un aumento rispetto al 1938 di circa 32 volte. In confronto al mese di gennaio 1947 risulta del 15 per cento, mentre rispetto al mese di marzo 1946 sorpassa il 105 per cento.

L'indice degli stipendi degli impiegati dello Stato (base 1938 uguale 100) ha segnato nel mese di aprile 1947 il minimo aumento rispetto a tutti i precedenti indici. Rispetto al 1938 le retribuzioni degli impiegati statali sono mediamente aumentate rispetto a tutti i precedenti indici, essendo risultate uguali al 1940.

Rispetto al 1938 le retribuzioni degli impiegati dello Stato sono quindi aumentate di appena 19 volte.

In confronto al precedente mese di marzo l'aumento non raggiunge il 10 per cento e rispetto all'aprile dello scorso anno risulta del 53 per cento.

IL CAPPELLO non è più di moda

Se lo si vuole esportare bisogna cambiarlo con merluzzo - Però ad Alessandria se ne continua a fabbricare 5000 al giorno

(Dal nostro inviato) Alessandria, sabato sera.

Alessandria ha un'industria di cappelli di feltro, la cui fama è mondiale. Forse ben pochi sanno che, finita la guerra, la prima ripresa del commercio italiano con l'estero fu dovuta ad una nave di piccolo tonnellaggio, la quale, caricatasi di cappelli, prese il mare e andò in Svezia senza che nessun ufficio riuscisse ad impedirglielo. L'abile navigatore collocò subito i cappelli, ricaricò la nave con altra merce e, portata questa in Italia, fu utile a se stesso, al lavoro, al consumo.

Adesso le cose non sono più così semplici. Prima di tutto, in larghi settori del mondo estero, il cappello è fatto segno ad una specie di disprezzo. Esso è sintomo di borghesia o, se arriva al feltro, denota « lusso ». Borghesia e lusso non sono di moda, almeno nelle concezioni della politica a facile effetto oratorio. Poi, ci si mette di mezzo il «clearing» con i suoi scambi in natura, i quali sono intonati a demagogia.

Un polacco voleva importare cappelli italiani pagandoli con tre chili di zucchero l'uno; e non fu possibile. E' invece relativamente facile cambiare cappelli con aringhe, come fa l'Olanda, la quale però, di fronte a tale voce, non concede che aringhe; si può ottenere merluzzo (esclusivamente merluzzo) dalla Scandinavia; quando però questo merluzzo arriva in Italia, può anche imbattersi negli uffici di approvvigionamento che se pretendono un quid a prezzi di simpatia, complicando un po' la contabilità di scambio.

Dove il mercato ha tuttora il sistema facile di pagare la merce direttamente in moneta, tutto potrebbe andar per il meglio; ma, ecco gli Stati Uniti venir fuori con una rare i prezzi, ecco le fluttuazioni monetarie, ecco l'Inghilterra con il « sistema token », un record di burocrazia scoraggiante; ecco, infine, i guai... dell'emigrazione.

Ma gli italiani, emigrati magari da secoli, si ricordano improvvisamente di saper confezionare cappelli di feltro e nascono qua e là delle fabbriche. Prima è la concorrenza, poi qualcuno di questi magnati arriva a far parte del governo e convince gli altri ministri ad emanare divieti di importazione per il cappello italiano. Così, se non erro, è il caso del Portogallo e, in più piccola misura, della Grecia.

La Spagna, poi, non vuole cappelli nostri, anche senza ministri che ne producano. Non ne vuole la Russia, naturalmente, e neppure la Jugoslavia che si contenta di contrabbandarne un po' attraverso Trieste. Niente cappelli alla Romania, alla Bulgaria, all'Ungheria, già clienti ottimi. Si sperava, con la Cecoslovacchia, di cambiar cappelli in cemento, ma non è stato possibile.

Ciò non ostante, duemila operai alessandrini lavorano in cappelli producendone 5 mila al giorno. Le tempeste passano e il frutto del lavoro rimane. Così sembra dire il volto sorridente di Giuseppe Borsalino, effigiato a mezzo busto nel bronzo, e senza cappello, egli che fu l'iniziatore di questa industria.

a. a.

Rocambolesca evasione d'un detenuto ventiquattrenne

Roma, sabato sera.

Dalle nuove carceri di Rebibbia, a Casal dei Pazzi, è evaso il detenuto Ezio Taormina di 24 anni. Egli è riuscito a fuggire in maniera davvero rocambolesca. Sceso da un terrazzo aggrappandosi ad un tubo di scarico, ha percorso una galleria sotterranea, dileguandosi quindi dopo essersi confuso con alcuni operai.

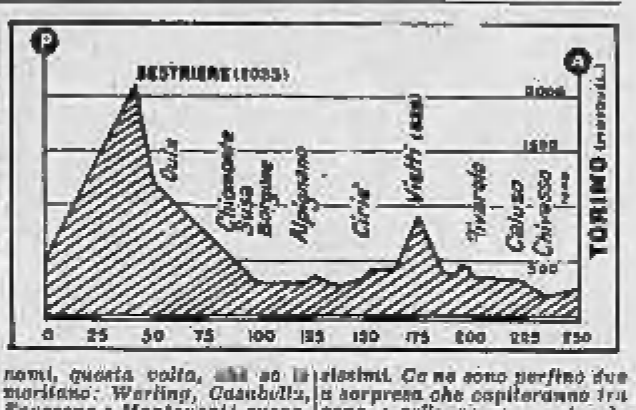
Il G.P. ciclistico Sodolin

UN MILIONE SULLA STRADA dal Sestriere al Canavese

Tre favoriti: Coppi, Bartali e Knecht - I traguardi "x" curiosità di una gara interessante già prima del via

I signori assi per un momento passino in coda. Per una volta tanto una corsa ciclistica merita quattro parole anche per l'ambiente che l'ha preparata, il contorno e gli organizzatori. Il Gran Premio Sodolin è un bambino nato gigante. Ha sfondato fin dal suo primo anno di vita. Non sappiamo, nè interessa saperlo, quanta abilità pubblicitaria abbiano avuto i dirigenti del C. V. S. nel lanciarlo. Quello è un affare loro ed auguriamo magari che sia un buon affare ».

E' invece argomento sportivo che si sia pensato di organizzare una grande corsa ciclistica in Piemonte per onorare una impresa di lavoro. Finora di classiche in questa terra di campioni c'era solo il Giro [illegible], che in qualche edizione non ebbe nemmeno il successo di partecipanti che si meritava. Ora al Giro del Piemonte è venuto ad affiancarsi la gara di domani. Gli organizzatori, (e diciamo subito i nomi, questa volta, chè se lo meritano: Warling, Casabella, Fassone e Mantovani) avevano pensato di portare una corsa a domicilio nelle 11 sedi dei loro stabilimenti piemontesi. Doveva essere una manifestazione quasi ad uso interno; ne è sorta invece una gara internazionale.



Premi di traguardo numerosissimi. Ce ne sono perfino due a sorpresa che capiteranno tra capo e collo come una tegola imbottita di biglietti da mille al corridore che si troverà in testa in due misteriosissimi punti x del percorso. I premi finali si aggirano sul milione del signor Bonaventura.

Il tracciato, poi, è un autentico percorso obbligato fatto per interessare un mucchio di importanti centri piemontesi. Parte da Perosa, si inerpica subito lungo la val Chisone fino al Sestriere (m. 2000) scende nella valle di Susa di cui tocca tutti i paesi da Ulzio a Collegno, piega a Venaria ed inizia il giro del Canavesano da Robassomero a Mathi a Viatti (seconda salita della giornata, m. 825 ed a parere di molti salita decisiva). Da Viatti la gara prosegue per Rivara, Rivarolo, S. Giorgio, Caluso, raggiunge Chivasso ed attraverso Settimo arriva a Torino. Totale 256 chilometri.

Un solo difetto che con schiettezza abbiamo fatto presente agli organizzatori « Ma perchè mettere subito il Sestriere in partenza? Chi oserà fuggire per fare poi da solo 200 chilometri? ».

Ci risposero:

« Primo: tra Pinerolo e Perosa la strada è in tremende condizioni di fondo. Meglio evitarla. - Secondo: Ad un mese circa di distanza dal campionato del mondo non era consigliabile un percorso troppo lungo. Anche Guerra, il quale presenzierà alla corsa nella sua qualità di C. T. dell'UVI fu del parere di... darci un taglio ».

Non entriamo in polemica con Guerra. L'anno prossimo del resto si farà l'anello completo da Torino a Torino.

Nell'attesa si può dire che il Gran Premio Sodolin è già un avvenimento ciclistico dei più importanti. Perchè esso ha la simpatica prerogativa di avere l'adesione di tutti i migliori italiani, eccetto quei pochi che sono al Tour.

Anche l'attuale titolare della maglia iridata, Knecht, sarà presente di fronte a Coppi e Bartali. Cosicchè si avrà un gustoso anticipo del circuito di Reims.

Coppi, Bartali, Knecht: abbiamo nominato il trio su cui si appuntano maggiormente le attenzioni degli sportivi, ma l'elenco naturalmente non finisce qui. Vedremo in gara domani i due che al Tour fecero « il gran rifiuto »: Bizzi e Bertocchi. Sul primo c'è forse qualche punizione in vista ma per fortuna nulla è stato finora deciso e potrà correre. Altri nomi: Ricci, Bini, i due Zanazzi, i due Maggini, il campione svizzero Stettler, Motta, Bevilacqua, Cecchi, Bresci, Martini. Anche Ortelli dovrebbe essere presente, ma è difficile che possa prendere il via a causa di un'operazione.

Tutti gli altri sono gente che ancora recentemente si è messa in luce al Giro d'Italia. Se il « tris d'assi » Coppi, Bartali e Knecht a cui naturalmente vanno i favori del pronostico si concederà distrazioni troverà come si vede più d'uno con le carte in regola per una giusta successione.

P. B.

Per la punzonatura e l'arrivo

A partire dalle ore 16 la punzonatura del Gran Premio Sodolin si svolgerà oggi pomeriggio in corso Matteotti (ex-corso Oporto) 17.

Domani in attesa dell'arrivo del « Gran Premio Sodolin » avrà luogo al Motovelodromo una riunione ciclistica per dilettanti ed allievi, nella quale il campione italiano dilettanti Ghella si presenterà al pubblico torinese per la prima volta dopo la splendida vittoria riportata a Milano. Inizio ore 16.

DA BRIANÇON A DIGNE

Tre altri colli da scalare al Tour

(Servizio spec. Stampa Sera) Briançon, sabato sera.

Ronconi e Brambilla stamane non erano vicini al momento della partenza. Durante il riposo di ieri Giardini ha cercato in ogni modo di risolvere il nodo gordiano della rivalità tra i due campioni della squadra italiana. E' stato deciso un patto di non aggressione almeno fino a Nizza. Poi si vedrà.

Anche oggi sono in programma due salite nella tappa che da Briançon ci porterà a Digne.

L'Isoard il Vars e l'Allos sono tali da provocare una dura selezione. Ronconi ha ricevuto ieri dal meccanico della Benotto, Pinella del Grande giunto appositamente da Torino, i rapporti adatti per la salita e quindi è partito più fiducioso. La « maglia gialla » lascia però l'impressione di essere un po' stanco per la responsabilità. Il campione d'Italia è un atleta che « sa soffrire » ed in ogni caso difenderà tenacemente il suo primato.

Non è detto del resto che proprio nella odierna Briançon-Digne ci sia battaglia. Non pochi sostengono che il Giro di Francia si deciderà sui Pirenei e consigliano quindi un po' di... moderazione.

Il quaranta per cento dei partenti da Parigi si è già ritirato ed i tecnici temono che le fatiche ancora da affrontare siano causa di una selezione ancor più severa.

Anche oggi sono stati eliminati Huguet (Francia), Sercu (Belgio) e Bonaventure (Ile de France), che sono arrivati fuori tempo massimo. Gli altri « giganti della strada » hanno preso il via alle ore 10,30.

Giorgio Sandi

Bartali e Brambilla

Brambilla, l'italiano di Annecy, che sta disputando un magnifico Giro di Francia, era fino a poco tempo fa quasi uno sconosciuto. Non solo non era noto alla massa degli sportivi, ma anche era rimasto inosservato tra gli stessi professionisti del pedale. Proprio Bartali ha detto qualche settimana fa a Torino, in un gruppo di amici, che prima della partenza per il Giro della Svizzera Romanda, Brambilla lo andò a trovare in albergo e gli chiese se volesse prenderlo nella sua squadra.

«Io — ha raccontato Gino — ho visto che era un ragazzo in gamba, ma non lo conoscevo e non sapevo come corresse. Così gli ho detto che non potevo interessarmi di tali contratti. Vi assicuro però che durante parecchie tappe avrei ben desiderato d'averlo come gregario, tanto mi ha impressionato favorevolmente. E' un tipo che sa stare in bicicletta, quel Brambilla, vedrete che al Tour si farà onore... ».

Questo è stato detto dal campione della Legnano sei o sette giorni orsono, ed anche in tale occasione Gino ha dimostrato di avere un buon colpo d'occhio.

I reali inglesi alla finale di Wimbledon

Wimbledon, sabato sera.

Il campione degli Stati Uniti Jack Kramer ha vinto il singolare maschile del torneo tennistico di Wimbledon, battendo con facilità nell'incontro finale il connazionale Tom Brown. Il punteggio è stato di 6-1, 3-6, 6-2. All'incontro hanno assistito il re e la regina d'Inghilterra.

L'IRA E' LA CAUSA di molte malattie

Caschi il mondo, non dobbiamo prendercela

In America si nota ora una decisa tendenza degli ambienti medici a ricercare nella psiche umana la causa prima di molte malattie.

E' curioso notare come nel paese dove si pensa di meno perchè troppo si agisce (una recente statistica ha dato la media di un libro all'anno per ogni cittadino degli Stati Uniti), gli studi di psicologia e di psichiatria sono così diffusi che si può dire che non vi è un buon medico che non sia anche psichiatra.

Dunque, recentemente il dr. Harold Wolff, del Collegio medico di Cornell, ha dichiarato che, in seguito a esperienze personali e prove cliniche, ha potuto notare che quasi tutti i malanni sono causati da un « cattivo carattere ».

Il brontolone permaloso, per esempio — egli ha detto — è facilmente soggetto a disturbi di stomaco, perchè la sua irritabilità causa un superflusso di sangue alle pareti dello stomaco, e quindi dolori, cattive digestioni e, se le arrabbiature si prolungano, pericolo di ulcere.

Anche i raffreddori e le altre infezioni delle vie nasali hanno una causa psicologica affine ai mali di stomaco, ma colpiscono piuttosto gli irosi che i biliosi. Negli scatti di ira il naso si arrossa e gonfia, ed è chiaro che in tali anormali condizioni è facile preda dei microbi che vi si insinuano.

A chi poi è disposto all'umor nero, alle preoccupazioni, allo abbattimento morale, un altro medico, il dr. Sylvan Robertson di Chicago, rivolge un avvertimento: attenti ai colpi apoplettici mentre dormite. Infatti, durante i sonni angosciati che affliggono tali individui, il cuore e i vasi sanguigni si sovraccaricano e rimangono in uno stato di pericolosa tensione.

A commento di queste e altre constatazioni del genere, il dr. Edward Berta ammonisce tutta l'umanità: « Prendetela alla leggera — egli dice — concedetevi sonno e svaghi in abbondanza e cercate di sviluppare il senso dell'umorismo. La vita vi sembrerà tanto più divertente e facile. E soprattutto evitate le competizioni, anche quelle sportive, e chissà che, dimenticando quell'infausto spirito di emulazione e di superamento che vi hanno inculcato nelle scuole, un giorno non dimentichiate pure di farvi la guerra! ».

C'è qualcosa delle dottrine teosofiche in queste affermazioni, e l'antica saggezza degli asiatici sembra trovare conferma nei più moderni studi scientifici. Ma che avessero ragione loro!

* *

La penicillina, finora così preziosa e così difficile a trovarsi, può essere fabbricata in casa e con una spesa di « cinque lire al piatto ». Così afferma il dr. Julius Vogel di Pittsburg, America. Ed ecco come:

Si prende del « penicillum », lo si mette in piattini di vetro coperti e lo si coltiva con amido di granturco, cotto preventivamente per mezz'ora, a 240 gradi centigradi. Ne risulterà una muffa verdastra che si dovrà spargere su delle compresse di garza.

Dopo quattro e non oltre dodici giorni, il prodotto è pronto per l'uso in tutti i casi di infezioni superficiali.

Semplicissimo e, assicura il dott. Vogel, molto efficace.

Ma chi si fida?

l. b.

L'industriale omicida prosciolto da ogni accusa

Roma, sabato sera.

Nel maggio scorso si arrestò al viale Parioli l'industriale ingegnere Filiberto Stramezzi, contro il quale fu presentato mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Cremona, che lo accusava di concorso nell'omicidio dell'agricoltore Federico Vanelli, avvenuto il 27 aprile 1944. L'assassinio venne commesso nel burrascoso periodo della liberazione e presentò molti punti oscuri.

La responsabilità dello Stramezzi emerse nel corso dell'interrogatorio di Carlo Zanella, Daniele Brandini, Carlo Asardi e Roberto Gipponi, autori materiali del delitto, i quali indicarono lo Stramezzi come il loro istigatore. Quest'ultimo dichiarò, al momento dell'arresto, di avere tentato invano di salvare il Vanelli, e di essere stato minacciato di morte se avesse svelato i motivi della sua uccisione. Federico Vanelli era vicecapo di una formazione partigiana comandata da Carlo Zanella, e fu costui che decise di ucciderlo, perchè lo riteneva un traditore.

Durante l'istruttoria, i magistrati di Cremona hanno accertato che le dichiarazioni dello Stramezzi rispondevano a verità e che egli non si era macchiato del delitto. Di conseguenza, è stato ora prosciolto dalla gravissima accusa.

Vivrà ma con due teste la povera bimba romana

Roma, sabato sera.

In questi ultimi giorni, la stampa si è diffusamente occupata della piccola Dina Notargiacomo nata col meningocele che la fa apparire quasi fornita di due teste. La escrescenza notevolmente voluminosa, che risulta aderente all'occipite, può essere considerata come una vera e propria ernia cerebrale.

Dopo numerosi accertamenti scientifici si è ieri deciso un intervento chirurgico per tentare di liberare la neonata da quella specie di tumore grosso ancor più della testa. Operazione difficilissima e di dubbio esito. La madre della piccola si era risolutamente opposta, ma ieri mattina, rendendosi conto della triste realtà, accondiscese.

Così verso mezzogiorno la neonata è stata sottoposta all'intervento chirurgico da parte del prof. Visalli assistito da alcuni valenti clinici. Si era sperato che la calotta avesse contenuto soltanto della materia liquida; purtroppo invece è stata constatata la presenza di materia cerebrale che fa parte integrante del cervelletto.

Circa duecento centimetri cubici di liquido rossastro sono stati estratti, ciò che ha notevolmente ridotto il volume del meningocele; ma posta poi a nudo l'appendice del cervello si è constatata l'impossibilità di eliminare la protuberanza senza produrre lo immediato decesso.

L'atto chirurgico è durato un'ora e mezzo. La piccola vivrà ma purtroppo le resterà per sempre la protuberanza che si è invano tentato di estirparle.

Avventure di Adamson: *Un volume utile.*

CRONACA CITTADINA

Vampiri

— Hai mai conosciuto dei vampiri? — mi domandò, seria seria, la mia amica Olimpia, mentre sceglieva in un mucchio di matassine di seta i colori più adatti per un certo ricamo.

— Personalmente no, risposi, anzi, per dir la verità, ho sempre dubitato della loro esistenza.

— Esistono. La moglie di mio cugino Valerio, per esempio... Tu non l'hai conosciuta, eh? Una biondina angolosa dalle labbra sottili, nè brutta nè bella, il modello delle mogli oneste, delle massaie econome, previdenti, laboriose, il vero tipo della donna virtuosa, vittima, manco a dirsi, di un marito frivolo, sperperatore, donnaiolo... Tutti, nel parentado, davano ragione a lei, e torto a Valerio, però era un fatto che quando lui compariva, con quel suo viso abbronzato dagli occhi chiari e quella bocca di ragazzo, tutti assumevano una espressione contenta, mentre se compariva lei, Fulvia, c'era sempre qualcuno che s'alzava per andarsene. La prima volta che Valerio lasciò la moglie dopo una scenataccia, mi telefonò dall'albergo. «Ho torto, lo so, ma a casa non torno più»... E certo tutti gli davano torto e ragione a Fulvia, però, invece di andare a consolare Fulvia, andavano da lui, per rimbrottarlo, naturalmente. «Quando la finirai, peccatore impenitente, di far disperare quell'angelo di tua moglie? E' a casa che t'aspetta, sarvia, valla a raggiungere e metti la testa a partito...». La seconda volta fu più grave, perchè non se ne andò solo in albergo, ma partì per un'altra città, in compagnia della sua dattilografa, una bella ragazza, pazzamente innamorata di lui.

Pochi giorni dopo quella fuga Fulvia venne da me. Era tutta vestita di nero, come se fosse in lutto e in quel bruno il suo piccolo viso appariva bianchissimo, rigido e angoloso più che mai. Parlò a stento, con voce bassa, senza scatti d'ira, con un monotono tono lamentoso.

Per la prima volta mi resi conto che quella virtuosa donna amava il marito con passione e provai un senso di disagio, un brivido strano, come se avessi sentito in quella passione qualcosa di pesante, d'insaziabile, che mi spaventava. E ciò che soprattutto mi stupiva era di sentire, sotto quell'avvilita desolazione, una speranza ostinata, implacabile, la speranza di essere un giorno amata come voleva lei, la certezza di vincere, di trionfare, di avere l'ultima parola in quel duello coniugale. Piena di rabbia, le dissi allora molte parole violente contro Valerio e che era un immorale, una canaglia e che bisognava rallegrarsi che se ne fosse andato e non tornasse più. A questo punto ella strinse le labbra sottili in un sorriso freddo e si alzò. — Ti sbagli, mi disse, tornerà. E quando fu sull'uscio si volse ancora per dirmi: — Io, Valerio lo conosco meglio di te. Tornerà. — Infatti, sei mesi dopo ricevo un telegramma. «Torno domani, col treno delle tre. Vieni alla stazione. Valerio». Andai alla stazione, senza dir nulla a nessuno, e non vedendolo subito, ne ne rallegrai, ma poi mi sentii toccare nel braccio, mi volsi e lo vidi che sembrava un altro, come toccato dalla mala sorte, con le borse sotto gli occhi e le guance avvizzite. Tanto che scoppiai a piangere. — Sono malato, egli disse. Dopo, a casa mia, mi raccontò com'erano stati quei sei mesi, dopo i primi giorni di follia amorosa.

Avendo sperperato da pazzo, s'era trovato ben presto in strettezze finanziarie e la ragazza s'era disamorata. — Adesso, gli dissi, bisogna che tu faccia la pace con Fulvia. Lui taceva. Io telefonai a casa sua, Fulvia venne e se lo portò via. Vuoi credere che non lo vidi più?... Stava a letto, guardato a vista dalla moglie, che non lo lasciava disturbare da nessuno. Qualcuno mi disse che talvolta egli l'ingiuriava e gettava le tazze e i bicchieri contro la parete, ma lei si contentava di stringere le labbra sottili, virtuosa, paziente, instancabile, un angelo addirittura. Quando tutto fu finito, la gente disse: — Quel Valerio è stato fino alla morte incorreggibile, ma lei che modello di moglie!... Io non dicevo nulla. Stavo zitta, mi pareva di avere del risentimento perfino contro di lui che se n'era andato così in fretta. E passò un bel tempo prima che andassi a fargli una visita al cimitero.

Quando ci andai, era una giornata di gran vento e mentre mi avvicinavo alla tomba mi accorsi che c'era già lei, la vedova. Io non la volevo vedere, perciò mi nascosi dietro un monumento e di là la mostrai il pugno. Neanche da morto la lasciava in pace!! Il vento faceva volare i suoi veli neri in modo strano e lugubre, ella aveva un dono così avido ed eccitato di curvarsi, di agitarsi in qua e in là, per mettere i fiori a posto, di saltellare quasi, di volteggiare intorno che con un lungo brivido ebbi un lampo d'intuizione e compresi la verità. Fulvia era un vampiro. Fuggii via spaventata e non la vidi mai più.

— Di' un po' — dissi io dopo un lungo silenzio — non ti dava mica il caso che tu fossi piuttosto innamorata di tuo cugino?

Olimpia sceglieva con gran cura, dal mucchio, matassine rosse e viola e non rispose alla mia domanda.

Carola Prosperi

Sindacale: situazione tesa

In cerca di soluzioni per gli statali - Agitato il settore dei tessili

La agitazione dei dipendenti statali e parastatali è oggi all'ordine del giorno. Vi era stato tempo addietro una specie di ultimatum degli interessati al governo; e concessione di quanto richiesto o sospensione del lavoro a partire dal lunedì. La decisione verrà presa nel pomeriggio nella riunione del Consiglio direttivo dell'unione statali alla C. d. L. che valuterà le concessioni annunziate dal Governo e delle quali diamo notizia in altra parte del giornale. Il Consiglio dovrà inoltre tener conto dell'invito della Conf-Lavoro e della federazione statali, a soprassedere o a cessare ogni agitazione.

Alla stessa stregua, sembra probabile per lunedì mattina la ripresa del lavoro anche alle officine ferroviarie, dove anche stamane, come nei giorni addietro, è continuato lo sciopero bianco. Proseguono a tale scopo i contatti tra il direttore generale delle F.F. S.S., i funzionari ed i rappresentanti sindacali.

Mentre, quindi, la vertenza degli statali e parastatali sembra avviarsi sia pur faticosamente verso una soluzione, il malumore operaio per il nuovo aumento del costo della vita non sembra dover dar luogo a manifestazioni qualsiasi. Secondo quanto dichiaratoci stamane dal segretario della Camera del Lavoro per la corrente social-cristiana Enrico, lo stato di eccezionale disagio è sentito in maniera particolarmente acuta nelle grandi officine: Savigliano, Viberti e gruppo Fiat. Più calmo invece l'ambiente nelle piccole e medie officine.

«L'allarmismo, che oggi appare molto diffuso seppur un po' forzato, non ha, secondo me — ha concluso il segretario social-cristiano — una fondata ragione d'essere».

E' continuato però anche stamane lo sciopero dei tessili. Alla Paracchi, uno dei quattro stabilimenti è in sciopero totale; negli altri tre, si sospende regolarmente il lavoro un'ora al mattino, un'ora nel pomeriggio. Motivo: la rottura delle trattative a Milano per il contratto dei tappetifici.

Il sedicente ragioniere Mario Catenacci aveva anche a sua disposizione una fabbrica clandestina per camuffare i copertoni fatti con materiali di scarto.

Ritorna alla ribalta il rag. Catenacci

Otto laboratori per le gomme contraffatte

Nel dare ieri notizia della vasta operazione della Squadra investigativa della Compagnia interna dei Carabinieri, impegnata nella lotta contro i fabbricanti di coperture contraffatte, avevamo accennato come le indagini proseguissero a ritmo accelerato, per far luce completa sul losco traffico.

Poche ore di intenso lavoro hanno permesso di [illegible] nuovi brillanti risultati, con la scoperta di una ennesima fabbrica clandestina.

Questa volta il centro era in un laboratorio di via Salabertano 84, di proprietà di tal Mario Paracca, di 30 anni, residente a Rivoli, in via Garavello 5, e di qui appunto erano partite le gomme che furono rinvenute in casa di Agostino Zambon, uno della banda denunciata ieri.

Il Paracca, nel corso degli interrogatori, dichiarava di aver ricevuto il denaro occorrente per i primi impianti da un certo Frugatti, di Milano, non meglio identificato, che gli aveva consegnato 200.000 lire.

Duecentomila lire che il Paracca aveva subito adoperate per procurarsi lo stampo falso, eseguito nella fabbrica del padre del modellatore Arturo Guerrieri di Francesco, ventunenne, residente in via Mattiè 21.

Mentre si accertavano le responsabilità circa le due bande, cercando ogni eventuale affiliato, elementi della squadra dirigevano la loro opera verso un'altra associazione alla cui testa era un nome ormai famoso per le cronache nere, il rag. Mario Catenacci, che compì una truffa di oltre 40 milioni e fu arrestato lo scorso mese dal brigadiere Forno a Genova.

Si trattava ancora dell'ormai solita truffa con il marchio falsificato «Pirelli», ed il Catenacci si era dato agli affari in grande stile, unitamente al buon numero di... aiutanti, che sono stati, mano a mano, identificati e denunciati. Con il ragioniere, «lavoravano» infatti Ettore Santagata, di 35 anni, residente in via Passalacqua 2, Damiano Gai, di 41 anni, abitante in via Monginevro 2; Francesco Percivalle, di 48 anni, abitante in via Pinzzi 18 ed Osvaldo Giammarchi, di 37 anni, abitante in via Pastrengo 11.

I cinque avevano un laboratorio efficiente che venne distrutto, dopo un violento bisticcio fra gli... azionisti, bisticcio sorto per divergenze sul modo di condurre gli affari.

Compiute queste due operazioni, si può dire concluso il ciclo rivolto contro il traffico di gomme contraffatte. E il bilancio è quanto mai lusinghiero per il brigadiere Forno: oltre otto laboratori sono stati infatti smascherati, mentre varie decine di trafficanti sono stati denunciati.

L'avventuriero Franceschini è un professionista milanese

In due mesi trenta società truffate - Un misterioso autocarro è scomparso con materiali per diversi milioni di lire

Riceviamo da Milano:

Sulla intensa attività della «banda Franceschini», di cui abbiamo dato ieri notizia, apprendiamo altri particolari.

Il sedicente Franceschini, attualmente ricercato dai carabinieri di Torino e dalla Questura di Milano, è un noto professionista di questa città, che in serie ha portato ad abitare tempo addietro nello stesso stabile del vero Sergio Franceschini, stimato commerciante di via Garibaldi.

Il truffatore, alto, bruno, distintissimo, con barba nera ed occhi penetranti, stringeva rapporti d'affari e di amicizia con il commerciante, riuscendo a venire a conoscenza della sua attività. Poteva così sostituirsi a lui, prendendone il nome. Nelle sue operazioni commerciali esibiva poi biglietti da visita intestati al vero Franceschini.

Iniziava così tutta una serie di truffe, rese facili dal fatto che i commercianti, i quali entravano in rapporto col lestofante e chiedevano informazioni sul suo conto alle banche, ne ricevevano referenze ottime, riferite naturalmente all'autentico Franceschini.

Quando la piazza di Milano fu giudicata sfruttata a dovere, il campo di operazioni della banda, che nel frattempo era andata organizzandosi di pari passo con il prosperare degli affari, si spostò a Torino.

Qui le ditte truffate sono una trentina, tutte raggirate col vecchio sistema dell'emissione di assegni falsi od a vuoto, su una importante banca piemontese. Negli ultimi due mesi, furono vittime fra le altre ditte: Esso, di Pinerolo (saponi), Saino (marmellata), Viora, Drovetto (carta), Panino, Faseno, Bossone (liquori).

L'ultima truffa, quella che doveva portare alla scoperta della banda, ebbe un carattere veramente audace. Il Franceschini aveva come sede in Torino un locale in via Saluzzo 28. La sera del 20 scorso egli lo fece sgomberare, allontanando il gerente — che vi si era sistemato — col pretesto di procedere ad una disinfestazione degli ambienti: in pratica, invece, egli bruciò lettere carte e registri che temeva lo compromettessero in caso di un sopraluogo della polizia.

Il giorno seguente partì per Milano. Che cosa egli andava a fare?

Era maturato il colpo più rilevante della sua attività. Il 21 mattina, verso le quattro, un suo camion passava infatti presso molte ditte a raccogliere materiale acquistato — naturalmente non pagato — e con questo spariva definitivamente. Altre ditte rimaste ritardatarie venivano invitate a mandare la loro merce a Milano, per corriere. Qui sopraggiungeva la scoperta dei carabinieri, la segnalazione alla Questura di Milano ed il blocco della partita, come abbiamo già narrato.

Caccia grossa di buoi e cavalli

Sei arresti per furto e sette denunce per ricettazione

L'associazione a delinquere per i furti di bestiame in grande stile — di cui ci siamo a più riprese interessati — è stata letteralmente scompaginata dai funzionari della squadra investigativa del gruppo interno dei carabinieri. Le operazioni sono state condotte per oltre due mesi ed hanno investito tutta la zona della nostra provincia, estendendosi anche nel Cuneese.

Denunciati in stato d'arresto per replicati furti di cavalli e di bovini — con circostanze aggravanti — si trovano ora Spartaco Scagliarini di anni 32, via Giovanni da Verazzano 51, Domenico Abellonia, anni 44, corso Raffaello 2 (detto Minot), Gaetano Tamagnone, 43 anni, Saint Vincent, Giuseppe Vaschetti, anni 47, via Pietro Cossa 512, (detto Nota), Angelo [illegible], anni 32, borgata Biasonetti 569 (detto Angel, la gorbe), Pietro Sosso, anni 42, senza fissa dimora; tutti pregiudicati. Tra le numerose prodezze a loro carico vi è, come noto l'abigeato in danno dei commercianti Ernesto Musera e Giuseppe Crivello. La refurtiva è stata ricuperata.

Proseguendo le indagini i carabinieri scoprivano che l'Abellonia, il Tamagnone, il Vaschetti e il Sussetto erano anche responsabili della sottrazione di numerosi bovini di proprietà dell'allevatore Giuseppe Re di Druento. Per ricettazione di una parte del bestiame sono stati denunciati a piede libero Camillo e Pierino Gastaldi, Giuseppe Bogliolo, Stefano Cavallotti e Osvaldo Baltatello.

Ancora l'Abellonia e il Sussetto sono poi imputati di furto di capi bovini in danno di Zaccaria Rovino di Ceres. La refurtiva è stata ricuperata. Per ricettazione è denunciato a piede libero tale Francesco Bensi; per favoreggiamento, certo Michele De Vecchi. Come è noto, il bestiame veniva avviato alla macellazione clandestina.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: «La maestrina», commedia in tre atti di Dario Niccodemi - 18,45: Per la donna - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Orchestra Armonica - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Giornale - 20,20: Musica caratteristica - 20,45: Caterina di Russia - 21: Sotto a riposta - 21,40: Orchestra Nirelli, canzoni [illegible] - 22,15: Le pagine del tempo - 22,30: Lieder di Wolf - [illegible] Mozart eseguiti dal soprano Anna Maria [illegible], al pianoforte [illegible] - 23,7: L'incontro di domani, Giornale - 23,35-24: Musica da ballo.

RETE ROSSA — Ore 17: Musica e [illegible] d'America - 17,30: Concerto - 18: Musica da ballo - 18,30: Canti di [illegible] - 18,45: L'Università Internazionale [illegible] - James Thrall Soby: Impressioni sulla Mostra di pittura contemporanea francese a New York - 19: Per gli uomini d'affari - 19,5: Lotto - 19,10: Sport - 19,15: Canzoni popolari - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,40: La voce dei lavoratori - 19,55: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: Orchestra all'italiana - 21: «Isimit», un prologo e tre atti di Renato Simoni. Dalla leggenda drammatica di Sciabra Andal, musica di Lodovico Rocca, maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Questa.

Identificata la vecchia morta per apoplessia

L'altro giorno, come si ricorderà, veniva trovata stesa al suolo, sulla strada di Collegno, una vecchina sconosciuta priva di sensi: trasportata al San Giovanni, decedeva poco dopo per un colpo apoplettico, senza poter essere identificata, non avendo indosso alcun documento.

Il cadavere della poveretta è stato ieri riconosciuto da due donne per quello, rispettivamente, della mamma e della sorella. Si trattava della settantacinquenne Luigia Carpino vedova Ducatto, casalinga, domiciliata in via San Dalmasso 11.

Festa dei finanzieri

Nella caserma delle Guardie di Finanza, in corso IV Novembre, si è svolta stamane una cerimonia ginnico-militare per l'annuale ricorrenza della festa dell'Arma.

Alla manifestazione sono intervenute tutte le autorità civili e militari di Torino.

Un milione 700 mila lire per 78 chili di capelli

Una truffa, che non capita tutti i giorni, è stata organizzata e messa in atto contro tale Filippo Dao, abitante in via Saluzzo 3. A lui infatti si presentava, tempo fa, uno sconosciuto, che, qualificatosi per Louis Max, cittadino belga, trattava l'acquisto di un forte quantitativo di capelli umani.

Costui, alto e biondo, è facilmente riconoscibile non solo dal Dao, ma anche dalla figlia di questi, alla quale il truffatore era ricorso per primo. Anche alcuni inquilini di via Saluzzo 3 credono di poter riconoscere il Max, che fu visto spesso aggirarsi nelle vicinanze.

L'accordo era raggiunto dopo lunghe discussioni ed il Max si impegnava a versare un milione e 835 mila lire in cambio di 78 Kg. di capelli.

Il pagamento veniva effettuato mediante [illegible] dollari, i quali, purtroppo, sono risultati falsi. La nostra Polizia è sulle tracce del lestofante.

Ucciso dal gas

Nella cucina della sua abitazione, in via Mazzini 11, è stato rinvenuto cadavere Arcangelo [illegible] di Luigi, di 54 anni. Il medico municipale, accorso sul posto, ha constatato trattarsi di morte dovuta ad avvelenamento provocato da gas illuminante.

Pare trattarsi di suicidio, di cui tuttavia si ignorano le cause.

Oltre seicentomila lire rubate in un alloggio

Gli ormai soliti ignoti si sono introdotti, di pieno giorno, tra le sedici e le diciassette, in un alloggio sito al quarto piano di via Monti 11, di proprietà, Teresio Nazzaro, lasciando un danno di 620.000 lire.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, domenica 6 luglio, alle ore 5,49; tramonta alle 21,17. LA LUNA spunta alle 23,07, tramonta alle 9,18.

SANTI del 6: S. Tommaso Moro, S. Isaia, S. Domenica, S. Romolo. — Del 7: B. Benedetto XI papa; S. Edda, S. Lambillo vescovo di Asti.

FUNZIONI del 6: S. Maria Ausiliatrice delle Missioni: ore 7, 8 e 9 Messe; 10 Messa di [illegible]; 10,30 Messa solenne; 17 discorso di mons. Angrisani, in [illegible] con la partecipazione del Cardinale Arcivescovo. - Metropolitana: 9 Messa per le partecipanti al convegno delle A.C.L.I. - Natività: 10,30 e 18,30; festa di S. Raffaele. — Del 7: San Carlo: 10,30 Messa dei parrucchieri. - Carmine: 6,30 e 20,15 [illegible].

In esecuzione di un mandato di cattura, l'Arma di Pozzo Strada ha tratto in arresto il trentatreenne Francesco Barletta, nato a Gioia Ionica, abitante in via Frejus 24, colpevole di [illegible] aggravato.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE CICALA
Via Roma 237 bis - Tel. 45-535

Questa sera dalle 21,30 alle 24 6° ed ultima Tornata d'asta di tutta la rimanenza invenduta, delle precedenti vendite, che andrà all'incanto al maggior offerente a libera offerta. Detta vendita avrà la forma di assoluta liquidazione per chiusura di fine stagione.

Si prega prenotare i posti a sedere. Dirigerà la vendita un noto perito d'arte.

LICENZIATI DA SCUOLA D'AVVIAMENTO ASPIRANTI AD IMPIEGO

La «EIST» di via Po 2 inizierà per Voi Corsi estivi celerissimi a tariffa ridotta, che nei soli mesi estivi vi metteranno in grado di impiegarvi. Chiedete programma «EIST», via Po 2 - Tel. 47-523.

ISTITUTO FOGLIANI PREPARAZIONE AGLI ESAMI

Autonomi per ragionieri, geometri, maestri, licei, scuole medie. Le lezioni avranno inizio il 7 luglio nella sede di corso Francia 3 - Telefono 75-970.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Domenica 6 luglio per il XXII anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

Mons. V. Cimatti, missionario in Giappone, celebrerà una Messa alle 8,30 nella parrocchia della Crocetta. (16384

Sabato 5 luglio nel salone di p. C. Ferraris, 11 il prof. S. Golzio dell'Università di Torino, alle ore 21, parlerà di Pier Giorgio.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Rivista Allegri Cadetti di Riva Floritas.

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 237 bis, Tel. 45-535. Questa sera dalle 21,30 alle 24, 6a e ultima tornata d'asta della rimanenza.

ARC EN CIEL. Ritrovo Notturno intimo e riservato. Dancing fino ore 3. Strada Rigolino, 26.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Bianchi Ristor. nott. Pullman p. del Sim.

GIARDINO DANZE MOCA e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestra Gilli-Allegrini ed i suoi solisti.

GRAN BAITA Fenoglio. Terrazza Chalet Valentino 21-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro.

GINNASTICA 21 Danze. Orch. Barbi ed i suoi solisti. Canta l'Aurora

EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Xeme

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz. Danze (terrazzo Rotonda Model.

ROTONDA DANZE MOCA: ore 21 Orch. Saloom. Canta A. Cortese.

URANIA DANZE (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Gominatto, ore 21

LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Moreno. Canta Lidia Aurora.

CHALET (Val.) 21 Orch. O. Mojetta

ASTRA DANZE v. R. Pilo 6, ore 21

MONTE CAPPUCCINI Danze 21-24

MOLA DANZE (P. Pellerina) ore 21

TROCADERO (S. Donato 80) ore 21

Eden Danze

P. Statuto ang. v. Alberto Nota
Tel. 44-765

Grande serata danzante con regali della Ditta

MOTTA

di Milano. L'Orchestra Xeme e la cantante Mara Mauri allieteranno la serata dalle 21 all'1

SIRENA DEL PO

Questa sera
Chalet Valentino

Elezione della «Sirena» e delle 8 Ninfe
Borsa studio 50,000 lire
Film - Premi

VEGLIA MERAVIGLIE

Quartetto Star - Mario Massa Vasco - Marianini - Sorprese.
Servizio tranviario notturno.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: 16 e 21 «Rivista Allegri Cadetti di Riva Floritas.

ARC EN CIEL. Il più giocondo Ritrovo Notturno Baliro. Taberna Ristorante. Telefono 682-322.

GINNASTICA (Magenta, 11): ore 21: Orch. Barbi e i suoi solisti.

URANIA DANZE (c. IV Novembre 116): ore 16,30 e 21: Orch. Riva.

MOLA DANZE (P. Pellerina) 16-21 Tel. 770-622. Servizio Ristorante

NOTTURNO FLOREALE

Domani l'«ARC EN CIEL» offre una serata di Grazia e di Bellezza, fiducioso che le Signore che interverranno, vorranno gradire l'offerta profumata della Riviera Ligure.

ARC EN CIEL
Distinto e Confortevole
Valsalice - Tel. 683-322
Collina Torinese
ai margini del Po

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Lutiotre non si fan» Constance Bennet, Pat O'Brien. Ultimo ore 22,30.

ASTOR: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russel, D. Cabot.

CORSO: «Mischia dei forti» L. Errol, J. Kirkwood, E. Knox. 22,30

VITTORIA: «Il villino incantato» Dorothy Mc Guire, Robert Young. Ultimo 22.

AUGUSTUS: «Il cardinale Richelieu» George Arliss, Maureen O'Sullivan, E. Arnold, C. Romero. 22,10

DORIA: «L'usurpatore» Boris Karloff, B. Rathbone, Barbara O' Neil

IDEAL: ap. 14 «La chiave di vetro» Alan Ladd, Veronica Lake. Gran Varietà ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE: «Una moglie in più» Monty Woolley, Gracie Fields.

TORINO: «Anime allo specchio» Joan Bennett, Franchot Tone. Fuori progr.: L'intero Giro ciclistico d'Italia. Locale freschissimo.

STATUTO: «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Gifford.

PRINCIPE: «Angeli del peccato» Rita Hayworth, Douglas Fairbanks jr. Locale freschissimo.

HOLLYWOOD: «...e domani il mondo» Fredric March, Betty Field e Skippy Homeier.

ALPI: La morte viene dall'ombra

ASTI: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» Don Ameche e i 3 F.lli Ritz

F. NUOVA: Il figlio dello sceicco.

RADIUM: «Uomini e lupi».

OLIMPIA: «L'angelo nero».

ROMANO: «Messaggio speciale».

LUX: «Eternamente tua» Loretta Young, D. Niven, A. Smith.

Imperiale Smith e Washington. V.

FREJUS: 2 film «Trovarsi ancora» e «Cavalcata messicana».

COLOSSEO: «Irriducibile» J. Jones

PIEMONTE: La donna del ritratto

MODERNO: «Maestri di ballo» Crik Crok e La grande sommossa (Techn.)

SPEZIA: «Terra di conquista».

ASTRA: «Il piccolo gigante».

Excelsior «Giuramento del forzato»

TITANIA: «Marisa» e Varietà.

ODEON: «La famiglia Gibson».

APOLLO: «Zanna bianca» e «Parata della gioventù» a colori.

EDERA: Gianni e Pinotto la spiritata

LUCENTO: «Balla con me».

ROMA: «Morire all'alba».

Cine TORINO

dove si ride e si sta al fresco
Joan BENNETT e Franchot TONE nel film comico
Anime allo specchio
Fuori programma
L'INTERO GIRO CICLISTICO D'ITALIA
dalla partenza all'arrivo a Milano

OGGI al VITTORIA
un eccezionale film R.K.O.-Radio:
IL VILLINO INCANTATO
perfettamente interpretato da:
DOROTHY Mc GUIRE
ROBERT YOUNG
HERBERT MARSHALL

L'esperta e rinomata capacità del regista, la convincente espressività degli interpreti, tutti di chiaro nome e di squisita bravura, danno a questo film dal tema inconsueto e dallo svolgimento intelligentissimo, un interesse raro a riscontrarsi, per la verità, in pellicole della stagione estiva. Il villino incantato è, sotto tutti gli aspetti, un film d'eccezione, un film da vedere, discutere, ammirare. Regia: John Cromwell.

Cine PRINCIPE

Continuano le repliche di
ANGELI DEL PECCATO
con RITA HAYWORTH e DOUGLAS FAIRBANKS jr.
Imminente:
NON DIRMI ADDIO
Locale refrigerato ed aria condizionata

STATUTO

IL TRIONFO DI TARZAN
con *Johnny Weissmuller*
Un nuovo grande successo

Oggi all'HOLLYWOOD

Un capolavoro «Artisti Associati»
...E DOMANI IL MONDO
con FREDRIC MARCH
BETTY FIELD
ed il piccolo S. HOMEIER
Regia di Leslie Fenton

Oggi al LUX

Continua il successo di
ETERNAMENTE TUA
con LORETTA YOUNG
AUBREY SMITH
DAVID NIVEN

RASSEGNA FINANZIARIA

Mercato pesante

Con scambi poco animati, il mercato risente di eventuali difficoltà tecniche, e le partite offerte, anche se quantitativamente limitate, possono determinare un cedimento.

Si nota in Borsa — sia permessa questa che non è una divagazione, ma una constatazione — come la campagna condotta da parte della stampa contro il movimento di rivalutazione dei valori azionari si sia improvvisamente spostata su altri argomenti; i risultati evidenti sono da una parte una continua ascesa dei prezzi di ogni derrata, di ogni articolo, e dall'altra un processo di dissanguamento della nostra industria che si va spegnendo in modo assai misero. I grandi complessi industriali — primo fra tutti il gruppo I.R.I. che tanta parte ebbe nella voluta restrizione del credito — cercano ora invano di trarre dal mercato quell'abbondante linfa vitale finita nei mesi passati. Il corso dei diritti è sintomatico: sono ormai parecchie le opzioni in corso, gli ultimi giorni utili per l'esercizio del diritto rivelano una decisa tendenza a liberarsi dei diritti. Ci auguriamo che tale tendenza abbia ad esaurirsi, in caso contrario sarà probabilmente compito di chi volle porre un freno al rialzo porre ora un freno al ribasso perchè un corso decisamente negativo riflette, a lungo andare, una condizione economica tutt'altro che favorevole.

La battaglia dei centesimi, la quotidiana animata trattazione dei Titoli di Stato, si svolge in tono pessimistico; dagli ottimi prezzi di qualche mese fa le offerte, sempre larghe, hanno ricondotto l'intero settore a quotazioni di gran lunga più riflessive. In particolare le ultime riunioni hanno rivelato una larga tendenza a vendere il Red. 3,50 per cento della Ricostruzione; il sistema d'incasso delle cedole testè scadute, sistema voluminoso e complicato e ritardatario, ha creato notevole malcontento e larga sfiducia fra i possessori delle cartelle ancora provvisorie.

In altra parte del giornale i nostri lettori hanno avuto visione nei giorni scorsi delle condizioni e dei termini per le opzioni Ilva (7-31 luglio), Incet (7-21 luglio) e Bastogi (7-26 luglio). Sono in corso le numerose opzioni che si possono rilevare dai quotidiani bollettini; e nei prossimi giorni si inizieranno altre ancora, fra le quali segnaliamo l'opzione Italgas.

SPORT

Juventus-Lazio ultima di Campionato

Si gioca domani, sul campo della Juventus, l'ultimo incontro di campionato della stagione. La Juventus, reduce dal lungo giro compiuto in Toscana, riceverà la Lazio, squadra di centro della classifica. A metà torneo le posizioni degli avversari erano apparse tutt'altro che sicure, ma la Lazio, trovata finalmente una formazione stabile, ha infilato una lunga serie di partite utili, riuscendo ad allontanarsi in tempo dalla zona di maggior pericolo. La Juventus terrà in squadra anche in questa occasione Bonipertì e Cassano, i due giovani elementi tanto brillantemente affermatisi in questo finale di campionato.

Pugilatori ungheresi lunedì a Torino

Lunedì si terrà al Giardino Cinema Estivo in corso Matteotti una interessante riunione di boxe a carattere internazionale. Due giovani promesse del pugilato magiaro Mikles Beanu e Hamik Gyula incontreranno rispettivamente Morabito e Locatelli, mentre Gherzo darà battaglia al tunisino Kid Parisi. La serata sarà completata da tre incontri fra dilettanti locali: Baldacio-Barbiano, Figliolini-Buggiani, Pe-Ricardino. L'inizio è fissato per le 21.

Tredicesima giornata di corse a Mirafiori

Per la tredicesima giornata di corse che ha luogo domani a Mirafiori il programma si presenta con corse di notevole interesse e con soddisfacenti campi di partenti. Il Premio maggiormente dotato della giornata è il Sire (1 milione lordo, m. 2500), dove i favoriti appaiono Jacopa e Palisandro.

Il Torneo di pallanuoto

Il campionato italiano di pallanuoto, serie B, avrà inizio domani a Torino con le seguenti partite: ore 10, piscina Juventus: Ginnastica-Pro Novara; ore 11, piscina Stadio comunale: Fiat-Acqui; ore 16, piscina Juventus: Ginnastica-Acqui; ore 17, piscina Stadio comunale: Fiat-Pro Novara.

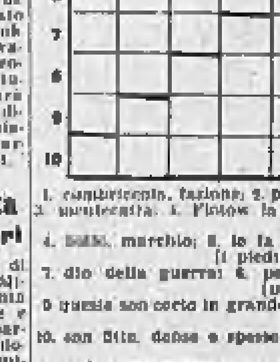
Monti è tornato a Buenos Aires

Buenos Aires, sabato mattina.

Il noto veterano del calcio Luigi Monti è arrivato a Buenos Aires, proveniente dall'Italia. Egli ha deciso di stabilirsi definitivamente in questa città dove sarà assunto come allenatore da una delle squadre locali.

PASSATEMPI

CAMBIO PROGRESSIVO



1. cambiavalute, fazione; 2. ponga il 3. assolvenza; 4. Flotow lo scrisse [un di; 4. [illegible], marchio; 5. le la chi ha [i piedi buoni; 7. dio della guerra; 8. per uscir [inazione; 9 questa son certo in grande quan[tità; 10. son Ella, donne e spesse quelle [que.

Soluzione del giuoco precedente: La frase celata: 1. eDIFicio; 2. eFIDucia; 3. ADUNAnti; 4. DONNaccio; 5. cADIllac; 6. aSTRATTA; 7. PERicolo; 8. triCHECO; 9. ruMELIN; 10. CETriolo; 11. chIOSchi; 12. cONSERVA (DIFFIDA D'UNA DONNA DISTRATTA, CHE COME LINCE TI OSSERVA)

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima 31,3, minima 17,2. Umidità media 66 %. Temperatura alle ore 8 di stamane 22.

PER LA CAMPAGNA

FORNELLI A PETROLIO E BENZINA - TERMOS - ARTICOLI PER VIAGGIO E MONTAGNA - VASI SPECIALI PER CONSERVARE FRUTTA E VERDURA
LISTINI GRATIS

NON E' UN BAZAR

Caudano

PIAZ. C. FELICE, 10 TORINO

MAMME!... SPOSE!...

Fate contenti i vostri cari acquistando la specialissima
MARMELLATA ARANCIO AMERICANA
garantita di pura frutta e zucchero al 70,15 % che troverete solamente a L. 350 il Kg. nel negozio di coloniali
VAUDANO - Via XX Settembre, n. 16 - TORINO
TELEFONO 50-796

RABARBARO ZUCCA APERITIVO
RABARBARO ZUCCA SRL - MILANO VIA PARINI

BILICI BILANCE AUTOMATICHE E COMUNI
SERVIZIO BOLLATURA NOLEGGIO PESA NEONATI
BILICI E STADERE (Sconti ai Rivenditori)
INDUSTRIA PIEMONTESE PESI E MISURE
Ditta I. GIOVENALE Via S. Chiara 8 - Telefono 40-666

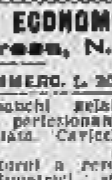
Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Torino, con sentenza 25 giugno 1947, ha dichiarato la morte presunta al 29 marzo 1943, ore 4, di SCOLARI ROBERTO fu Rinaldo e fu Antonietta, nato a Torino il 25 ottobre 1914.

Avv. ELIO BERTOLA

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
TRASFERITO v. Nizza 57
AI DIPENDENTI MUTUE PREZZO SPECIALE

TECNIGRAFI
COMPASSI-REGOLI
STRUMENTI TOPOGRAFICI
METRI-CALIBRI-MICROMETRI
G. ALLEMANO



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

CATTABRIGA banchi gelateria, nuovi, occasione, perfezionamenti, consegna immediata. Cavicchioli, Mirca 2.

FRESATRICI, torni a revolver, torni, trapani, limatrici, stozzatrici, dentatrici, rettifiche, aspiratori, maschiatrici ecc. vende Bassi, corso Como 4, Milano. 15098

LAMIERINO e tutte ricupero qualsiasi tipo spessore acquisto, blocchi e rottami sistematiche. Prego offerte dettagliate. Scrivere casella 9018, SPI, Torino.

NASTRO ferro laminato freddo dolce [illegible] larghezze 20 a 80 spessore 0,5 a 2,5 millimetri acquisto. Prego offerte dettagliate. Scriv. casella 9018 SPI Torino.

PLATEAU acciaio caldereria nuovo vendesi quintali due. Tel. 31-406

VENDESI partita mattoni usati, altra mattoni semipieni e 4 fori, legname, abete, larice e listellatura. Telefonare al 16027

3 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni ricostruzioni garanzie. Matteotti 5. Tel. 41-296.

NEGOZI garage locali incustoditi protetti con impianto antifurto elettroautomatico. Garsa, Donato 67, Torino. 40305

VETRAIO elettricista esegue lavori domicilio. Scrivere casella 4032, SPI, Torino. 40463

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

A. Associazione o gestione buon ristorante caffè saletti offresi a persona seria esperta mezzi adeguati. Scrivere casella 4091, SPI, Torino. 40061

AFFARONE bar gelateria avviatissimo posizione commerciale alloggio cedesi motivi salute. Grat. via Giolitti 36. 15133

AFFARONE centrale carne ovina vendesi affittasi libero subito occasionissima. Telefonare 54-308.

A geometra ingegnere disponente capitale seria ditta offre interessante impiego. Telefonare 20-418.

A persona capace ufficio disposta mutuare due milioni un anno dieci per cento seria famiglia ditta offre buon impiego. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. 25334

ESPORTAZIONE vini con bar pasticceria grande debiti giunto locale alloggio zona Regio Parco cedesi con urgenza causa partenza. Rivolgersi Nicolino, strada Settimo 37. 40810

FALEGNAMERIA attrezzatissima cedonsi macchine visibili dopo le 15 via Spano 13-15. 40715

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALLOGGI quattro camere servizi moderni vendonsi liberi. Nelli, Garibaldi 29. 15436

CASA pressi via Cernaia di camere vendesi 8.000.000. Tel. 31-192.

CROCETTA vendonsi alloggi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 11. 40651

PALAZZINA Frossasco 9 camere bagno termo grandioso frutteto garage libera 1.800.000. Barbieri, Bidone 21. 40503

TERRENO cintato metri 7000 comodissimo tranvia vendesi. Piemonte.

VENDO alloggi 3-4 camere migliore Micca 8, Bersano. 40045

VENDO palazzina civilissima 8 camere, libera, scala marmo giardino. Telefonare 41-526.

1.800.000, casa 12 camere, tre locali liberi, Bassino Po 21. 15377

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI grandi via Nizza garage corso Bramante. Telefonare Fantani 61-101. 40650

CERCO locale adattabile garage anche parzialmente sinistrato qualunque posizione. Scrivere casella 1961, SPI, Torino. 40001

CERCO negozio 2 vetrine corso Francia possibilmente angolare. Scriv. casella 5038 SPI Torino.

AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTASI acquistasi alloggetto centrale od in villa precollinare. Telefonare 85-044. 40500

ALLOGGIO e vitto ambiente decoroso giardino riscaldamento offresi a persona disponga 300.000 per combinazione commerciale controllabile direttamente. Scrivere casella 4091, SPI, Torino.

ALLOGGIO vuoto tre locali Elisborgo spese 200.000 affitto triennale offresi. Scrivere casella 4095, SPI, Torino. 40662

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

SPOTORNO. Albergo Torino. Completamente rinnovato. Tutti confort moderni. Trattamento familiare. Cucina casalinga. Proprietari Bersano. 15401

VARAZZE. Eden Parc Hotel. Soggiorno incantevole. Trattamento signorile. Proprietario Delsanto.

VARAZZE. Pensione Regina, posizione splendida, trattamento ottimo ai migliori prezzi. 15422

VILLARETTO Chisone altitudine 1000 Albergo Viaggiatori, ottima cucina, pensione 1000. 40604

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTO ampiamente camera a distinto signore. Politeama, Duvara, [illegible]. 40372

GIOVANE distinto cerca camera centrale indipendente uso bagno telefono. Scrivere casella 4051, SPI, Torino. 40340

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

ARTIGIANO cerca signorina contabile mattinata disposta anche piccolo lavoro imballaggio. Scrivere casella 4097, SPI, Torino.

AUTISTA guida lussuosa cercasi, dettagliare età posti occupati referenze. Scrivere casella 4011, SPI, Torino. 25355

CUOCO o cuoca cercasi subito, referenze. Scrivere conte Passerin d'Entrèves, c. Vittorio 30, Torino.

PERSONA sola cerca tuttofare anche solo giornata. Tel. 46.670.

PICCOLA famiglia cerca referenziata donna [illegible] ottimo trattamento, retribuzione. Telefonare 50-838. 40073

OPERATORE espertissimo tenere efficienza torni fresi macchinario. Telef. 46-332. 40210

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

AIUTO contabile praticissima corrispondente abile dattilografa offresi. Barberia, Asti 9.

ATTENZIONE. Imprese lavori cottimo carpenteria muratura artigiani squadre trasferibili. Rossa, Madama Cristina 87. 25534

AUTISTA 2° scuola atleta 3° impiegherebbesi presso privato colf o senza vitto. Telefono 51-757.

CORRISPONDENTE inglese francese pratico ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 1016, SPI, Torino. 25517

CONIUGI soli piemontesi cercano piccola portieria senza pretese, ref. Scriv. casella 2531, SPI, Torino

INDOSSATRICE ottima qualsiasi lavoro decoroso offresi. Scrivere casella 4077, SPI, Torino.

STUDENTE Il ingegneria impiegherebbesi, termo vacanze miti pretese. Scrivere casella 7106, SPI, Torino

Offresi dattilografa e comptometrista 1° impiego offresi miti pretese. Cerruti, Dalmo 31. 25266

La fretta

che obbliga a trascurare la pubblicità, non giunge il lettore durante il pesante orario serale.

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

RAPPRESENTANTE grande casa vini spumanti, liquori, cerca introdotto piazzista Torino. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino. 25467

RAPPRESENTANZE chimici farmaceutici qualunque industria per America Italia assumerebbe Società RINE Roma, Cernaia 39.

SERIO colto bella presenza disposto viaggiare sempre, ambiente commerciale preferibilmente tessuti. Scrivere casella 4031, SPI, Torino. 40501

TECNICO tessile, serio, attivo, profonda conoscenza, anche commerciale, drapperia, laneria, rappresenterebbe industria tessile, preferibilmente Piemonte Liguria Lombardia. Rolfer, massima. Scriv. offerte casella 3721, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. u.

BAGNI scaldabagni accessori occasione vende. Guerra, Doglion 17, telefono 42-606. 40611

BICICLETTE a rate sino 10 mesi anticipo minimo grande rifornimento comuni e lusso. Visitateci. Drer, via Goito 17. 40450

BICICLETTA Bianchi usata vendo. Telefonare 85-081. 14009

BICICLETTE vasto assortimento, ampie facilitazioni pagamento. F.I.L. M.A.R. Garibaldi 47, interno.

CAUSA partenza vendo salotto moderno nuovo accessori. Tel. 80-024.

CUCINE, stufe a legna, carbone, segatura. Richetta, San Maurizio 12

MACCHINE scrivere calcolatrici acquistasi pagando massimo. Matteotti 5, telefono 41-290. 40112

PIANOFORTE ottimo, intelaiatura metallica vende privato migliore offerente. Telefonare 82-480.

600 scatole cartone cuoio centimetri 30×14×6 vendonsi migliore offerta. Telefonare 58-411. 40031

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO vendo cambio moto motocarri micro alpino. Rappresentante Gogliardo, Grimea 72.

B.S.A. 500 come nuova vendo. Scrivere casella 9050, SPI, Torino.

COPERTONE camera Pirelli 15/50 nuovo vendesi. Telef. 56-210.

DISPONIAMO rimaltabili grande portata circolanti, camioncino Fiat 13 quintali, differenziale Bianchi Miles, via Valprato 11. 40545

GOMME Pirelli, Michelin, Ceat, acquisto da privati. Telefonare 41-424

LANCIA Artena, Topolino, furgone, camioncini, Balilla, 1100, assortimento motocicli. Via Cigna 3, telefono 23-277. 25830

OCCASIONE vendo Sap 250 ottimo stato. Telefonare 40-073. 15720

VENDESI Aprilia 1500 seminuova Topolino. Telefonare 24-041.

VENDO barca punta messa a nuovo. Telefonare 43-043. 40578

VENDO camion Doodge, cambio con moto motocarro recenti. Telefonare 31-735.

BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI
S. BESSONE - Via Sant'Anselmo, 3 - Tel. 60-274 - TORINO